



teatro libero
onlus incontroazione

TEATRO STABILE D'INNOVAZIONE DELLA SICILIA

p-e(r)sistere
...e volare



Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) | 90133 Palermo

T. +39 091 617 4040 F. +39 091 6173712

www.teatroliberopalermo.it

TeatroLiberoIncontroazione @TeatroLiberoPa

2014 47^a stagione
2015 internazionale

TEATRO | DANZA | MUSICA | CIRCO CONTEMPORANEO | PERFORMANCE

TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE stabile d'innovazione della sicilia

STAFF

direzione artistica

beno e luca mazzone

dir.artistica@teatroliberopalermo.it

direzione organizzativa

giacoma chiappara

amministrazione@teatroliberopalermo.it

promozione/scuole

anna maria guzzio

salvo dolce

scuola@teatroliberopalermo.it

immagine & comunicazione

luca mazzone

comunicazione@teatroliberopalermo.it

relazioni con il pubblico

fiorenza dado

info@teatroliberopalermo.it

staff tecnico

gianfranco mancuso,

fiorenza dado, gabriele circo

info@teatroliberopalermo.it

servizi amministrativi

studio giuseppe la vardera

amministrazione@teatroliberopalermo.it



sostenuto da



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali



REGIONE SICILIANA
Assessorato Turismo
Sport e Spettacolo

in collaborazione con



Generalitat de Catalunya
Departament de Cultura



institut
ramon llull
Llingua i cultura catalane



Institut del Teatre
Institut del Teatre
Institut del Teatre



tiu



Generalitat de Catalunya
Departament de Cultura

Cultura
Communication



INSTITUT
FRANÇAIS
PALERMO



fondazione svizzera per la cultura
prohelvetia



BALLET
NATIONAL DE
MARSEILLE
MAIRIE DE MARSEILLE



seine-saint-denis
LE DÉPARTEMENT

TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE Stabile d'Innovazione della Sicilia

Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) | 90133 Palermo

T +39 091 6174040 | F. +39 091 6173712

info@teatroliberopalermo.it | www.teatroliberopalermo.it



TeatroLiberoIncontroazione



@TeatroLiberoPa

47^a stagione internazionale

TEATRO | DANZA | MUSICA
CIRCO CONTEMPORANEO
TEATRO RAGAZZI
TEATRO PER LE SCUOLE
DOMENICHE PER LE FAMIGLIE

2014**2015**



25, 26 e 27 settembre, ore 21.15

INVITO A TEATRO

anteprima

COMUNQUE IN CAMMINO

TEATRO LIBERO PALERMO

di Lia Chiappara e
Annamaria Guzzio
regia Lia Chiappara
con Gianluca Beninati, Giada
Costa, Michela D'Angelo,
Mariangela Glorioso, Sara
Ibrahim, Roberto Ippolito,
Valeria Sala, Gianluca Zucca

foto da "Zii di Sicilia"
di Giuseppe Fiasconaro
video Pietro Vaglica
costumi ed elementi scenici
A. Guzzio e L. Chiappara
luci Fiorenza Dado

ingresso € 7
under25 € 4
abbonati 47^a € 3

durata 60'

Il dolore della migrazione ha sempre attraversato la vita dell'uomo scrivendo pagine struggenti della sua Storia. Questo lavoro corale vuol essere un tributo ai viaggiatori in cerca di pace che da ogni parte del mondo e in tutte le epoche si sono comunque messi in cammino. Il lavoro parte dalla citazione di approcci classici come Le Supplici di Eschilo, vive la figura dolente di Ecuba da Le Troiane di Euripide, per affrontare il dramma contemporaneo dei migranti, che attraversano il mar Mediterraneo portando nella terra di approdo tutta la loro disperazione ma anche tutte le loro potenzialità inespresse. Al lungo e paziente lavoro di approccio personale da parte degli interpreti alla realtà della migrazione, si sono aggiunte testimonianze di soggetti migranti e riflessioni poetiche contemporanee sul tema. Ne è nata una drammaturgia nuova che ha privilegiato il dolore come percezione universale che fa dei migranti uomini tra gli uomini. Rilevanza significativa ha assunto il movimento espressivo dei corpi, la mescolanza delle lingue originali e il canto, dando vita ad un linguaggio universale e simbolico di integrazione salvifica.



17, 18, 24 e 25 ottobre ore 21.15

INVITO A TEATRO

anteprima

PENE D'AMORE PERDUTE

TEATRO LIBERO PALERMO

di William Shakespeare

adattamento e regia

Lia Chiappara

con Federico Arnone,

Domenico Bravo, Lorenzo

Carmagnini, Chiaraluce

Fiorito, Daniele Giacomelli,

Viviana Lombardo, Enrica

Volponi e Silvia Scuderi.

coreografie Marino Casari

costumi Lia Chiappara

realizzati da Iole Rizzo

ideazione scene

Lia Chiappara

realizzazione scene

Alessandro Di Giugno e

Stefania Romano

musiche Antonio Guida

luci Gianfranco Mancuso

si ringrazia Anna Maria Guzzio

Si può rinunciare ai piaceri “vani” della vita per dedicare il proprio tempo a lunghi periodi di studio ed erudizione? Nei meccanismi drammaturgici raffinati di Shakespeare si dipana la storia del Re di Navarra e dei suoi compagni che giurano fedeltà a un patto di astinenza dal piacere e dalla vita, ma che inesorabilmente, in un gioco fatto di incastri e personaggi ben delineati dal verso del Bardo, si scontreranno di lì a poco con la vita e la pragmaticità che essa porta in serbo: una bella e dolce regina, con la sua corte di dame, irrompe e sovverte tutti i “buoni” propositi dei giovani del regno di Navarra. E così inizia un inseguimento amoroso non privo appunto di sofferenze e pene, che si risolverà in un lieto fine. La scrittura shakespeariana in “Pene d’amore perdute” risponde allo schema eufistico che fa dell’uso della retorica uno strumento di “smascheramento” della convenzione. Il verso, rispettato a pieno nella traduzione utilizzata, si fa voce del contrasto tra convenzione e retorica da una parte e vitalità e spontaneità dall’altra. Un inno alla vita che non nega un rimando al teatro e alla sua funzione.

ingresso € 7

under25 € 4

abbonati 47[€] € 3

durata 80'

INDICE

Chi siamo	p. 8
Editoriale	p. 9
Calendario.....	p. 10
Abbonamenti	p. 16
Biglietti & Prenotazioni	p. 17
Gli spettacoli serali	p. 20
PresenteFuturo	p. 50
Un'isola di Teatro / Spettacoli Domenicali.....	p. 52
La scuola a Teatro	p. 62
Racconti di Teatro.....	p. 68
Formazione & Laboratori	p. 76

Teatro Libero Incontroazione di Palermo, Teatro Stabile d'Innovazione della Sicilia, è un luogo aperto e disponibile, entro cui la pratica del teatro ha una sua continuità sia teorica che d'azione, una sua prassi di laboratorio vissuta attraverso la creazione di spettacoli per adulti e per ragazzi sia a partire da nuove dramaturgie che da classici, con la direzione dei registi Luca e Beno Mazzone, Lia Chiappara e altri. Fondato nel 1968 da Beno Mazzone, ha avuto sede dal 1973 al 1999 in Vicolo Sant'Uffizio di Piazza Marina, trasformando le sale di rappresentanza dell'ex Hotel de France in spazi teatrali, dove per ben 25anni Teatro Libero e Laboratorio Teatrale Universitario della Facoltà di Lettere, ideato da Mazzone nel 1977, hanno svolto attività di creazione, formazione e promozione. Dal 1999 ha sede nell'ex-loggiato della Chiesa di Santa Maria dei Miracoli, a Piazza Marina, che ha trasformato in un funzionale spazio teatrale. Dopo circa 30 edizioni il festival Incontroazione è stato dilatato temporalmente e fa parte integrante della stagione internazionale di teatro, danza, musica, nuovo circo.

The Teatro Libero Incontroazione di Palermo - Teatro Stabile d'Innovazione of Sicily is a friendly and welcoming place, where acting has been developed with theoretical and practical continuity and laboratory experience, through the creation of shows for adults and young people and the staging of new dramas and classics, under the direction of Luca and Beno Mazzone, Lia Chiappara and others. Founded by Beno Mazzone in 1968, it had its seat in Vicolo Sant'Uffizio, Piazza Marina, from 1973 to 1999, turning the boardrooms of the ex Hotel de France into theatrical spaces, where Teatro Libero and the University Theatre Laboratory of the Arts Faculty, created by Mazzone in 1977, carried out creation, training and promotion activities for 25 years. Since 1999 it has had its seat in the ex portico of the church called Santa Maria dei Miracoli, in Piazza Marina, which has been turned into a functional theatrical space. After about 30 editions, the Incontroazione festival has been extended and is now an integral part of the international season of theatre, dance, music and new circus.

La stagione numero 47 viene alla luce in un momento di grandi cambiamenti, o forse sarebbe meglio dire di grande restaurazione, dopo i decenni figli della contestazione che suggeriva un diverso modo di vedere il reale, aprendo breccie importanti nel sistema del potere costituito. Queste aperture si stanno chiudendo, queste "ferite" si stanno rimarginando e il principio di conservazione, ben nascosto sotto la foglia di fico del facile giovanilismo, ci farà piombare in un'asfittica autoreferenzialità del potere e del sistema suo servo.

"P-E(R)SISTERE" è dunque un anatema contro tutto questo, ed è soprattutto un attento sguardo alla scena nazionale e internazionale (non omologata, ovviamente) più interessante degli ultimi anni. La danza e il Teatro, la musica e tutti i linguaggi espressivi delle performing arts, difficili da ingabbiare in etichette e definizioni preconfezionate, si interrogano con intelligenza e spesso ironia sul nostro esserci e sul nostro essere contemporanei. Qui il teatro è indagine, il teatro è dubbio.

Le performing arts sono dunque l'unica strada, impervia e difficile, per affermare la necessità dell'uomo critico rispetto a se stesso e all'ambiente che lo circonda, in perenne "ricerca della verità", delle verità...

«E io ho sempre inventate le verità, caro signore! e alla gente è parso sempre che dicessi bugie. Non si da mai il caso di dirla, la verità, come quando la s'inventa.»

Cotrone, da **"I Giganti della Montagna"** di Luigi Pirandello.

Palermo, 31 luglio 2014
Luca e Beno Mazzone

CALENDARIO

ANTEPRIMA / INVITO A TEATRO, ORE 21.15

25, 26 e 27 settembre p. 2

COMUNQUE IN CAMMINO

di Lia Chiappara e Annamaria Guzzio / Teatro Libero Palermo

17, 18, 24 e 25 ottobre p. 4

PENE D'AMORE PERDUTE

di William Shakespeare / regia Lia Chiappara / Teatro Libero Palermo

TEATRO | DANZA | MUSICA | PERFORMANCE

spettacoli in abbonamento: giovedì Turno A, venerdì Turno B, sabato Turno C
ore 21.15, + 13° spettacolo a scelta tra quelli segnati con ✖

6, 7 e 8 novembre p. 20

IL FLAUTO MAGICO / Variazione dei Furbi

di Mozart / di Gemma Beltran / Companya dei Furbi, Barcelona

20, 21 e 22 novembre p. 22

IL CORAGGIO DI UCCIDERE

di Lars Norén / regia di Luca Mazzone / Teatro Libero Palermo

4, 5 e 6 dicembre p. 24

SHAKESPEARE E LE NUVOLE

del prof. Bustric, Firenze

18, 19 e 20 dicembre p. 26

DENTRO JAWLENSKY

di Tiziana Arnaboldi / Cie Teatrodanza Tiziana Arnaboldi, Locarno

8, 9 e 10 gennaio 2015 p. 28

A STEADY RAIN / Dentro la pioggia

di Keith Huff / regia Alessandro Machia / AC Zerkalo, Roma

22, 23 e 24 gennaio p. 30

THANKS FOR VASELINA

di Gabriele Di Luca / Carrozzeria Orfeo / Pontedera Teatro

5,6 e 7 febbraio p. 32

LES VERTIGES D'HITCHCOCK

coreografie di Emilio Calcagno / Cie – ECO Parigi

26, 27 e 28 febbraio p. 34

LA TIGRE BLU DELL'EUFRATE

di Laurent Gaudé / regia Beno Mazzone / Teatro Libero Palermo

19, 20 e 21 marzo p. 36

AIACE / SOFOCLE

di Manlio Marinelli / regia Lia Chiappara Teatro Libero Palermo

9,10 e 11 aprile p. 38

VIAGGIO NEI TUOI OCCHI

di Agata Motta / regia Clara Gebbia Teatro Iaia/Umane Risorse Palermo

16,17 e 18 aprile p. 40

ZOMBITUDINE

Compagnia Frosini/Timpano, Roma

30 aprile ✖ p. 42

ANTROPOLAROID

di e con Tindaro Granata / Proximates, Milano

7,8 e 9 maggio p. 44

SENSES

coreografie Antonino Ceresia / Cie Essevesse, Marsiglia

23 maggio ✖ p. 46

IL LABIRINTO DI ECUBA

di e con Patrizia D'Antona / Ass. teatrale Còrai, Palermo

30 maggio * p. 48
RAGAZZA SERIA CONOSCEREBBE UOMO SOLO MAX 70ENNE
di e con Carla Carucci / Compagnia Carla Carucci, Torino

PRESENTE FUTURO 2015

PERFORMANCE ART AWARD / EDIZIONE 10.3

Il Bando p. 50

UN'ISOLA DI TEATRO | LA DOMENICA PER LE FAMIGLIE

cartellone domenicale, ore 16.30 e 18.30

anteprima

2 novembre, ore 16.30 p. 53

YOYO PIEDERUOTA

di Bâbuin, Aicardi, Cischino, Ferrero / Santibriganti, Torino

16 novembre p. 54

LA CITTÀ DELLE VOLPI

di Lia Chiappara e Annamaria Guzzio / Teatro Libero Palermo

7 dicembre p.55

SHAKESPEARE E LE NUVOLE

del Prof. Bustric, Firenze

18 gennaio p. 56

IL GIOVANE PRINCIPE E LA VERITÀ

di Jean-Claude Carrière / regia Beno Mazzone / Teatro Libero Palermo

8 febbraio p. 57

PICCOLO LABORATORIO DEGLI ORRORI

di Ivano Cugia / Teatro Akràoma, Cagliari

1 marzo p. 58

IL LUNGO VIAGGIO

di Filippo Gessi / regia Gessi & Timpano / Scena Nuda, Reggio Calabria

22 marzo p.59

CIAO BUIO

di Tiziana Lucattini / Ruotalibera, Roma

12 aprile p. 60

IL PICCOLO PRINCIPE

da Saint-Exupéry / di Rita Riboni / Fondazione Aida, Verona

10 maggio p. 61

IL VISCONTE DIMEZZATO

di Italo Calvino / progetto e regia Luca Mazzone / Teatro Libero Palermo

LA SCUOLA A TEATRO LIBERO

programma rivolto alle scuole - ore 9.30 e 11.30

dal 6 ottobre all'8 novembre p. 4

PENE D'AMORE PERDUTE

di William Shakespeare / regia Lia Chiappara / Teatro Libero Palermo
dai 13 anni

dal 10 al 28 novembre ore 9.30 p. 54

LA CITTÀ DELLE VOLPI

di Lia Chiappara e Annamaria Guzzio / Teatro Libero Palermo
dai 7 ai 12 anni

dal 10 novembre al 3 dicembre, ore 11.30..... p. 22

IL CORAGGIO DI UCCIDERE

di Lars Norén / regia Luca Mazzone / Teatro Libero Palermo

dai 14 anni

dal 1 al 3 dicembre, ore 9.30..... p. 64

LA MOGLIE DI SOCRATE E IL MARITO DI SANTIPPE

di Luigi Lunari / regia Innocenti & Nuti / Compagnia Torino Spettacoli

dai 14 anni

dal 9 al 13 dicembre, ore 11.30..... p. 65

I PROMESSI SPOSI

di Lucia Dore e Antonello Foddis / Teatro Akroama, Cagliari

dai 14 anni

dal 12 al 30 gennaio 2015, ore 9.30..... p. 56

IL GIOVANE PRINCIPE E LA VERITÀ

di Jean-Claude Carrière / regia Beno Mazzone / Teatro Libero Palermo

dai 7 agli 11 anni

dal 12 al 17 gennaio, ore 11.30..... p. 2

COMUNQUE IN CAMMINO

di Lia Chiappara e Annamaria Guzzio / Teatro Libero Palermo

dai 13 anni

dal 26 al 28 gennaio, ore 11.30..... p. 66

CIAO TU

di Beatrice Masini e Roberto Piumini / Intrecci Teatrali, Varese

dai 14 anni

dal 9 al 13 febbraio, ore 9.30..... p. 57

IL PICCOLO LABORATORIO DEGLI ORRORI

di Ivano Cugia / Teatro Akroama, Cagliari

dai 6 ai 13 anni

dal 11 febbraio al 7 marzo, ore 11.30..... p. 34

LA TIGRE BLU DELL'EUFRATE

di Laurent Gaudé / regia Beno Mazzone / Teatro Libero Palermo

dai 14 anni

3 e 4 marzo, ore 9.30..... p. 67

LE STORIE DI FATA PASTIGLIA E MAGA MARAVIGLIA

di Franco Giorgio / Centro Teatro Studi, Ragusa

dai 5 ai 10 anni

dal 9 marzo al 1 aprile, ore 11.30..... p. 36

AIACE/SOFOCLE

di Manlio Marinelli / regia Lia Chiappara / Teatro Libero Palermo

dai 14 anni

dal 20 aprile al 20 maggio, ore 9.30..... p. 61

IL VISCONTE DIMEZZATO

di Italo Calvino / progetto e regia Luca Mazzone / Teatro Libero Palermo

dagli 8 ai 13 anni

ABBONAMENTI

TURNO FISSO

Turno **A [giovedì], B [venerdì] e C [sabato]** ✖
12 spettacoli + 1 a scelta su quelli segnati con ✖ €75,00
Turno **fisso ridotto under 30**
a 12 spettacoli + 1 a scelta su quelli segnati con ✖ €55,00

TURNO PRIME GIOVANI

Turno speciale under 25 **PRIME GIOVANI**
le 12 + 1 (a scelta su quelli segnati con ✖) prime serali a €45,00
offerta valida per un numero limitato di tessere.

CAMBIO TURNO

Non è permesso il cambio turno per gli abbonamenti a turno fisso, tuttavia qualora fosse necessario, l'abbonato dovrà prenotarsi secondo disponibilità e acquistare un biglietto cortesia di 5€.

TURNO LIBERO

10 spettacoli a scelta per titolo e serata €85,00

Spettacoli a scelta per titolo e serata su tutti gli spettacoli serali della stagione, con prenotazione telefonica obbligatoria dal lunedì precedente la data del debutto. Gli abbonati al turno Libero possono aver assegnato il posto al botteghino il giorno stesso dello spettacolo secondo gli orari di apertura.

TURNO DOMENICALE "UN'ISOLA DI TEATRO"

Turno **fisso D1** a 8 spettacoli ore 16.30 € 50,00
Turno **fisso D2** a 8 spettacoli ore 18.30 € 50,00

Il turno fisso domenicale non prevede il cambio turno. Qualora fosse necessario, l'abbonato potrà acquistare, su prenotazione e secondo disponibilità un biglietto cortesia di 5€.

BIGLIETTI

Intero €16,00
Ridotto under 25 €11,00
Carte convenzionate per le prime €14,50
Posto Unico €18,00
per gli spettacoli segnati con 🗨

Turno Domenicale "Un'isola di Teatro":

Intero €12,00
Ridotto under 25 € 8,00

BOTTEGHINO E INFO

ORARIO D'APERTURA

Durante la campagna abbonamenti, dal 9 settembre al 6 novembre, il botteghino sarà aperto nel seguente orario: dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13, e dalle 16 alle 20.

Nel corso dell'anno osserverà il seguente orario: nei giorni di spettacolo, dalle 19 per le recite serali, dalle 15 per quelle pomeridiane.

MODALITÀ D'ACQUISTO

È possibile acquistare gli abbonamenti alla 47a stagione presso il botteghino del teatro negli orari sopra esposti, effettuando il pagamento in contanti o con assegno bancario.

È inoltre possibile acquistare gli abbonamenti via internet, inviando una mail con i dati degli intestatari degli stessi ed effettuando un bonifico specificando nella causale la tipologia di abbonamento, (per il turno fisso serale, inoltre, è necessario indicare uno dei tre spettacoli a scelta segnati con ✖) il numero delle tessere, e l'intestatario.

I biglietti potranno essere acquistati soltanto negli orari di apertura del botteghino.

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni telefoniche sono aperte **dal lunedì della settimana di spettacolo**, dalle 16 alle 19. È necessario perfezionare la prenotazione con l'acquisto dei biglietti il giorno stesso dello spettacolo, entro le ore 20.30. Gli abbonati al turno libero dovranno seguire le indicazioni a loro riservate.

MODALITÀ D'INGRESSO

Non è assolutamente consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato. Tutti gli spettatori, inclusi gli abbonati, devono essere in teatro almeno mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo per l'assegnazione del posto. Non è consentito introdurre cibo, bevande; non è permesso introdurre macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio-video. **I telefoni cellulari devono essere tenuti spenti durante lo spettacolo.**

LISTA D'ATTESA

Viene sottoscritta esclusivamente al botteghino, direttamente dagli interessati, a partire da mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo. I signori in lista d'attesa sono vivamente invitati ad attendere in foyer, in modo da non ostacolare il normale funzionamento del botteghino.

DIVERSABILI

La sala del Teatro Libero non ha barriere architettoniche per i diversabili, è però preferibile segnalarlo all'atto della prenotazione telefonica per la necessaria attenzione del personale di sala.

La programmazione può subire variazioni per cause di forza maggiore.

dal 6 al 8 novembre

IL FLAUTO MAGICO

VARIAZIONE DEI FURBI

CIE DEI FURBI, BARCELONA

NOVEMBRE

GIO 6 TURNO A
VEN 7 TURNO B
SAB 8 TURNO C



da **Mozart**
direzione **Gemma Beltran**
direzione musicale
David Costa
con **Albert Mora, Joana Estebaneil, Alberto Diaz, Robert González, Anna Herebia e David Marcé**
arrangiamenti musicali
Paco Viciana
disegno luci **David Bofarull**
spazio scenico
Ramon Ivars, Oscar Merino, Gemma Beltran
disegno costumi **Ramon Ivars e Gemma Beltran**
maschere balinesi e costumi
Elisa Echegaray e Maria Albadalejo
movimento e direttore
assistente **Boris Daussá**
organizzazione e produzione
Marta Riera
produzione **Baubo Sccl** in
collaborazione con **Atrium
Vldecans e Vol-Ras – Icec**
si ringrazia **Institut del Teatre**
de Barcelona

durata 60'

Il flauto magico è una grande finzione simbolica che culmina in un universale di libertà. Opera mozartiana dalle molteplici chiavi di lettura, ha nella chiarezza e nitidezza della scrittura musicale la sua pregnanza. E su questa forza significante della partitura mozartiana, Gemma Beltran costruisce una precisissima macchina teatrale dove gli aspetti più precipuamente teatrali, quali il gioco, la caratterizzazione dei personaggi, la fantasia e l'aspetto magico, vengono ben esaltati da una elegante scelta linguistica che vede gli attori-musicisti-performer intonare a cappella la tessitura musicale. Il potere della musica, e quindi dell'arte, permette ai protagonisti della favola magica di superare la notte buia di paura. Ma nella variazione dei Furbi, compagnia di Barcelona, oltre al gioco e alla bravura dei giovani interpreti, si fa leva su una forte dose di ironia, mai eccessivamente dissacrante, ma sufficientemente tagliente per ridare il senso contemporaneo di questa straordinaria opera. La ricerca linguistica della Compagnia Dei Furbi percorre strade a cavallo tra la riscrittura dei classici e la commedia dell'arte, che in lontani sapori, è presente anche in questo spettacolo.



dal 20 al 22 novembre

IL CORAGGIO DI UCCIDERE

TEATRO LIBERO PALERMO

di **Lars Norén**

traduzione di

Annuska Palme Sanavio

regia di **Luca Mazzone**

con **Viviana Lombardo,**

Massimiliano Lotti e

Rosario Sparno

scena e costumi

Luca Mazzone

luci Gabriele Circo

e Fiorenza Dado

durata 75'

NOVEMBRE

GIO 20 TURNO A

VEN 21 TURNO B

SAB 22 TURNO C

Lars Norén ruota attorno i miti greci, senza mai nominarli. “Il coraggio di uccidere” è un pugno nello stomaco che viene dalla notte dei tempi e in qualche modo ricalca la struttura e la scrittura di un mito greco. Ha però quella patina del XX secolo che nella sua universalità lo rende quanto mai attuale, feroce. Un gioco “a porte chiuse” che mette in relazione un padre vecchio e ipocrita, suo figlio e la ragazza del figlio. Una pièce che gioca sui rapporti fra i tre personaggi con una eccezionale intensità. I tre protagonisti hanno come sottofondo una deriva che provoca, poco a poco, una perdita di punti di riferimento, e spinge gli stessi protagonisti nelle loro pulsioni più profonde, che finiscono col spezzare e oltrepassare tutti i codici.

Molta della drammaturgia di Norén parla del momento dell'esplosione di una forza interiore, ne “Il coraggio di uccidere” questa si verifica all'arrivo della ragazza del figlio, bella e seducente, che rompe quell'ipocrisia del quotidiano, senza mai cadere nel naturalismo. Seconda produzione del progetto Norén del Teatro Libero di Palermo.



dal 4 al 6 dicembre

SHAKESPEARE E LE NUVOLE

BUSTRIC, FIRENZE

DICEMBRE

GIO 4 TURNO A
VEN 5 TURNO B
SAB 6 TURNO C



di e con prof. Bustric

**“Cosa sono
le nuvole?
.....Ma!?!
Quanto sono
belle! Quanto
sono belle!
Ah! Straziante
meravigliosa
bellezza del
creato.”**

durata 60'

Dietro le parole si vedono le immagini, come nuvole spinte dal vento, e le immagini rincorrendosi si trasformano in storie e personaggi. Le nuvole possono essere nere come la tempesta ma restano nuvole e sono sempre leggere come i sogni.

Nella “Tempesta” Prospero non ha bisogno di uccidere, poiché tutti si credono dispersi e unici sopravvissuti.

La tragedia è solo apparente, ma ugualmente forte e reale.

Sopra una nuvola Bustric torna nell'isola de La Tempesta e si perde nei ricordi confusi della storia, che nel suo racconto si confonde, cambia, finisce per diventare l'approdo per altri personaggi delle tragedie di Shakespeare, il luogo di un incontro inaspettato e magico.

Dal testo nascono pantomime e gesti che danno vita ad un racconto immaginario fatto d'invenzioni e sorprese, dove le parole divengono libere come le note di un concerto. Una rappresentazione giocosa e lieve che affronta il più grande autore del teatro con candore, stupore e meraviglia. Un viaggio alla ricerca di ciò che è diventato invisibile.



dal 18 al 20 dicembre

DENTRO JAWLENSKY

CIE TEATRODANZA
TIZIANA ARNABOLDI, LOCARNO

coreografia e regia

Tiziana Arnaboldi

con **Eleonora Ciocchini,**
Pierre-Yves Diacon, David
Labanca

cantante soprano **Laure**

Barras

chitarra **Mimmo Prisco**

percussioni **Luciano Zampar**
creazioni video

François Genre

disegno luce

Felix Leimgrüber

coproduzione

Teatro San Materno, Ascona
Alexej von Jawlensky Archiv
S.A.

durata 60'

DICEMBRE

GIO 18 TURNO A

VEN 19 TURNO B

SAB 20 TURNO C



Il colore è un elemento primario nella ricerca di Jawlensky, pittore dell'espressionismo tedesco che aderì al gruppo del *Blaue Reiter*, collaborando con Kandisky. E qui, nel lavoro di Tiziana Arnaboldi, il colore viene declinato attraverso il gesto e il senso della musica, con l'obiettivo di riporre il caos al centro della ricerca e dell'indagine coreografica. Un nuovo spazio tra conscio-inconscio, tra visibile e invisibile. Arnaboldi interroga i vari linguaggi tra tensione e rilassamento, tra pieni e vuoti, tra movimento perpetuo e immobilità, sguardo aperto e sguardo chiuso. Il caos che ne segue vuole cancellare le diversità esteriori per mettere a nudo la nostra vera identità, dove pensieri, esperienze, e idee vagabondano in continuo divenire. Dunque un gioco di specchi, che con la luce disegnano traiettorie simboliche, suggestive. Il teatro-danza di Tiziana Arnaboldi è ricco di rimandi, suggestioni, e scrive nello spazio, una poetica ricca di espressività e di tensione.



dal 8 al 10 gennaio

A STEADY RAIN **DENTRO LA PIOGGIA**

AC ZERKÀLO, ROMA

DIONISIO PRODUZIONI

di **Keith Huff**

regia **Alessandro Machia**

con **Graziano Piazza e**

Davide Paganini

scena e luci

Chiara Martinelli

costumi

Sara Bianchi

musiche

Francesco Verdinelli

ambiente sonoro

Gianluca Gasparri

aiuto alla regia

Valeria Bernini

durata 60'

GENNAIO

GIO 8 TURNO A

VEN 9 TURNO B

SAB 10 TURNO C

Due agenti di polizia, Joey e Denny, sono colleghi e amici di lunga data. Joey è single, ha problemi di alcolismo, è opportunistico e innamorato segretamente della moglie del suo amico. Denny tradisce la moglie con una prostituta e ha un malcelato razzismo verso le minoranze etniche. In una notte segnata da una pioggia incessante, durante un normale turno di pattuglia, i due restituiscono inavvertitamente un ragazzino vietnamita in evidente stato di shock ad un serial killer cannibale che dice di essere lo zio. Questo errore fatale sarà l'inizio di una caduta senza ritorno.

Keith Huff costruisce un testo affilato e inesorabile. Attraverso la tecnica dello "storytelling" l'autore costruisce quasi un apologo della nostra società. Il doppio racconto dei due amici, fatto di banali inseguimenti, sparatorie, prostitute e corruzione, diventa la metafora apocalittica del degrado morale dell'uomo contemporaneo. Nel tempo del racconto si dispiegano temi universali quali l'amore, la morte, il desiderio, la violenza, l'amicizia e il sacrificio. Ma, sopra tutti, emerge potente il tema della verità.



dal 22 al 24 gennaio

THANKS FOR VASELINA

CARROZZERIA ORFEO
PONTEDERA TEATRO

drammaturgia

Gabriele Di Luca

regia **Gabriele Di Luca,**

Massimiliano Setti,

Alessandro Tedeschi

con **Gabriele Di Luca,**

Massimiliano Setti,

Beatrice Schiros,

Alessandro Tedeschi,

Francesca Turrini

musiche originali

Massimiliano Setti

luci **Diego Sacchi**

costumi e scene **Nicole**

Marsano e Giovanna Ferrara

disegni e locandina

Giacomo Trivellini

organizzazione **Luisa Supino**

ufficio stampa **leStaffette**

in collaborazione con **La**

Corte Ospitale, Festival

Internazionale Castel dei

Mondi di Andria

durata 90'

GENNAIO

GIO 22 TURNO A

VEN 23 TURNO B

SAB 24 TURNO C

Gli Stati Uniti d'America, con il sostegno dei paesi alleati, hanno deciso di bombardare il Messico, distruggendo tutte le piantagioni di droga e classificando le numerose vittime come "effetti collaterali", con il pretesto di "esportare" la propria democrazia. Fil, cinico-disilluso, e Charlie, determinato animalista e difensore dei diritti civili, entrambi trentenni e con un futuro incerto, coltivano nel loro appartamento grossi quantitativi di Marijuana e, con due opposte motivazioni, decidono di tentare il colpo della propria vita: investire il normale andamento del mercato della Marijuana esportandola dall'Italia al Messico. Ai due spacciatori si aggiungeranno Wanda, una trentenne obesa, insicura e membra di un fallimentare corso di autostima, e Lucia, madre di Fil, una cinquantenne frustrata appena uscita da una clinica per disintossicarsi dal vizio che la perseguita. Tutto si complica, però, quando dopo quindici anni di assenza, torna a casa il padre di Fil ed ex marito di Lucia, svelando a tutti il suo pericoloso segreto. "Thanks for Vaselina" è la storia di esseri umani sconfinati e abbattuti, è una violenza non esplicita.



dal 5 al 7 febbraio

LES VERTIGES D'HITCHCOCK

CIE ECO / EMILIO CALCAGNO
PARIGI

coreografia **Emilio Calcagno**
assistente coreografo
Alexandre Castres
creazione musicale
Aurélien Richard
disegno luci
Idalio Guerreiro
con **Benjamin Forgues,**
Dorothée Goxe, Mira Kang,
Leondaro Maietto, Youlia
Zhabina

coprodotto da
Lux – Scène Nationale
de Valence, La Maison
du Théâtre et de la danse
d'Épinay-sur-Seine, L'espace
Georges Simenon de Rosny-
sous-Bois.

e con il sostegno di
D.R.A.C Picardie,
le Conseil Régional de
Picardie, le Département de
la Seine-Saint-Denis

durata 60'

FEBBRAIO

GIO 5 TURNO A
VEN 6 TURNO B
SAB 7 TURNO C



Tantissimi miti hanno preso corpo nel XX secolo: senza dubbio Hitchcock è uno di questi. Molti suoi film appartengono ormai all'immaginario collettivo: Gli Uccelli, Psycho, La finestra sul cortile; titoli che risuonano familiari alle nostre orecchie. Come esplorare attraverso la danza questo universo puramente cinematografico? L'obiettivo che si pone Emilio Calcagno, coreografo di origine siciliana, che opera in Francia dal 1989, è ambizioso: interrogarsi su come il corpo possa interagire con la cinematografia hitchcockiana. Un lavoro che ha a che fare con la vertigine, la fuga, la malattia, e che individua nelle opere di Hitchcock delle regole sottese dove le emozioni come l'angoscia, l'ansia, la speranza sono predominanti. La creazione coreografica lavora sulla suspense, elemento cardine del ritmo hitchcockiano, sull'innocenza e l'ingiustizia, e sulle eroine dei film: donne, dalla capigliatura bionda, di una bellezza glaciale.



dal 26 al 28 febbraio

LA TIGRE BLU DELL'EUFRATE

TEATRO LIBERO PALERMO

di **Laurent Gaudé**
traduzione Simona Polvani
spazio e regia **Beno Mazzone**
con **Luca Iervolino**

video Pietro Vaglica
musiche Antonio Guida
costumi Teatro Libero
luci Gabriele Circo

La tigre blu dell'Eufrate, animale dal manto di pietre preziose, è un miraggio da inseguire, la ragione di vita, il senso del mai compiuto. Laurent Gaudé costruisce così una parabola in cui gli elementi storici attraverso il racconto si trasfigurano in mito. Alessandro Magno, accompagnato idealmente dalle sue trecentosessantacinque spose, si racconta sulla soglia della vita. E' stato un visionario incallito e vigliacco, a cui una tigre blu ha inutilmente indicato la retta via da seguire per guardare l'Eufrate. Dissuasato nell'impresa dai soldati, che alla vittoria preferiscono la famiglia, il condottiero a fine carriera, forse un eroe forse un vecchio nevrotico, sul palco si lamenta copiosamente di aver diffidato della tigre che gli era gentilmente apparsa. Come a dire che non è sempre Damasco; e che, manipolando a ritroso, chi ha scritto la storia da vincitore può diventare vinto.

Una produzione che ha avuto origine dalla *mise-en-espace* realizzata in occasione della prima edizione, nel 2007, del progetto *Face à Face*, promosso dall'Institut Français Italia, con il coinvolgimento dell'attore francese André Marcon e di Gabriele Calindri.

FEBBRAIO

GIO 26 TURNO A
VEN 27 TURNO B
SAB 28 TURNO C



dal 19 al 21 marzo

AIACE/SOFOCLE

TEATRO LIBERO PALERMO

di **Manlio Marinelli**
regia **Lia Chiappara**
con cast in definizione
scena e costumi
Lia Chiappara
luci Fiorenza Dado
e Gabriele Circo

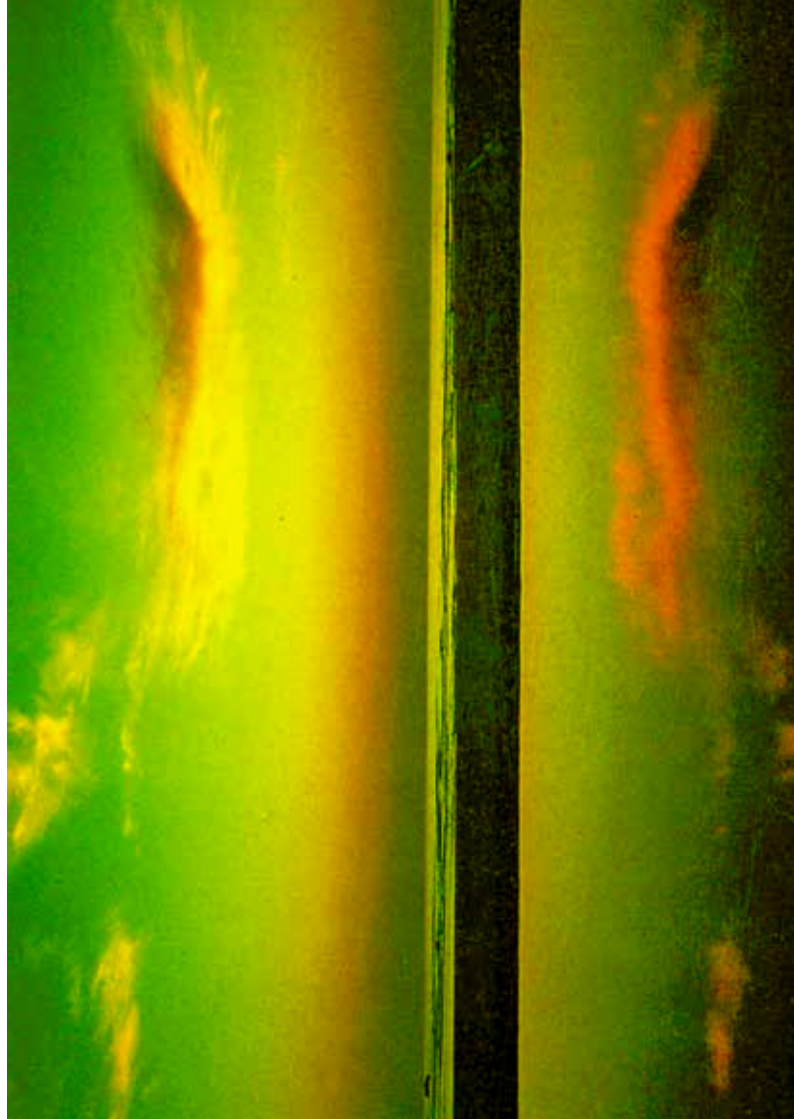
durata 70'

MARZO

GIO 19 TURNO A
VEN 20 TURNO B
SAB 21 TURNO C

Le categorie dell'ambiguo e del duplice sono da tempo assodate chiavi di lettura del fenomeno tragico. Per entrare in Aiace, abbiamo quindi scelto l'idea dell'inversione che si rispecchia nell'eversione. In un'epoca in cui tutte le rivoluzioni sembrano essere fallite non ci resta che la rivoluzione del concetto stesso di genere. La tragedia, espressione del dionisiaco, mina alla sua stessa radice, la più incrollabile certezza su cui si basa la civiltà occidentale: la definizione di genere e identità. Infatti Aiace smarrisce quanto lo marca come virile e dunque se stesso, la sua è una recita della follia ordita da una Atena vendicativa regista-demiurgo. Le donne assumono di fatto il comando della situazione: Atena dispone dei destini di tutti gli eroi in campo ma Tecmessa è colei che assume il compito di ricomporre il conflitto tragico ma non i suoi capovolgimenti più inquietanti: maschile\ femminile, sanità\follia, realtà\finzione.

Manlio Marinelli



dal 9 al 11 aprile

VIAGGIO NEI TUOI OCCHI

TEATRO IAIA

UMANE RISORSE, PALERMO

di **Agata Motta**

regia **Clara Gebbia**

con **Nené Barini, Germana**

Mastropasqua, Alessandra

Roca

direzione musicale

Antonella Talamonti

direttore di produzione

Rosalba Greco

durata 60'

APRILE

GIO 9 TURNO A

VEN 10 TURNO B

SAB 11 TURNO C

In *Viaggio nei tuoi occhi* Agata Motta disegna tre personaggi che sono tre modi diversi di essere e non-essere madri: una donna anziana, che a causa di un disturbo senile non ricorda più di avere una figlia e dedica tutti i suoi pensieri a Bartolomeo, il gatto smarrito.

La figlia di lei, che cerca di tenere il filo delle generazioni, interrotto dalla memoria intermittente della madre, con cui tenta un ostinato dialogo e racconta dei suoi tentativi falliti di diventare madre.

La donna con cui la figlia dialoga in chat della mancata maternità. Quest'ultima, presenza-assenza, voce e sentimento, esisterà con forza soltanto negandosi alla sua funzione di riverbero e schermo dei sentimenti altrui. Nella messa in scena di Clara Gebbia l'incontro fra questi personaggi procede circolare, al ritmo del rito, tra ricordi e dimenticanze, tra la vita e la morte, il buio e la luce, il suono e il silenzio, la parola e il canto, nell'essenzialità dello spazio della scena.



dal 16 al 18 aprile

ZOMBITUDINE

COMPAGNIA FROSINI/TIMPANO
AMNESIA VIVACE / KATAKLISMA,
ROMA

*progetto, testo, regia,
interpretazione*

Elvira Frosini

e Daniele Timpano

scene e costumi

Alessandra Muschella

ideazione e realizzazione

tecnica luci Marco Fumarola

e Daniele Passeri

collaborazione al disegno

luci Matteo Selis

luci Martin Palma

e Omar Scali

aiuto regia Francesca

Blancato

assistente scene e costumi

Daniela De Blasio

cordinamento progetto

"Walking Zombi" Angela

D'Alessandro, Andrea

Martorano, Giada Oliva,

Alessio Pala, Eleonora Paris,

Alessio Rizzitiello, Arianna

Saturni, Laura Toro

organizzazione e

distribuzione

Daniela Ferrante

durata 60'

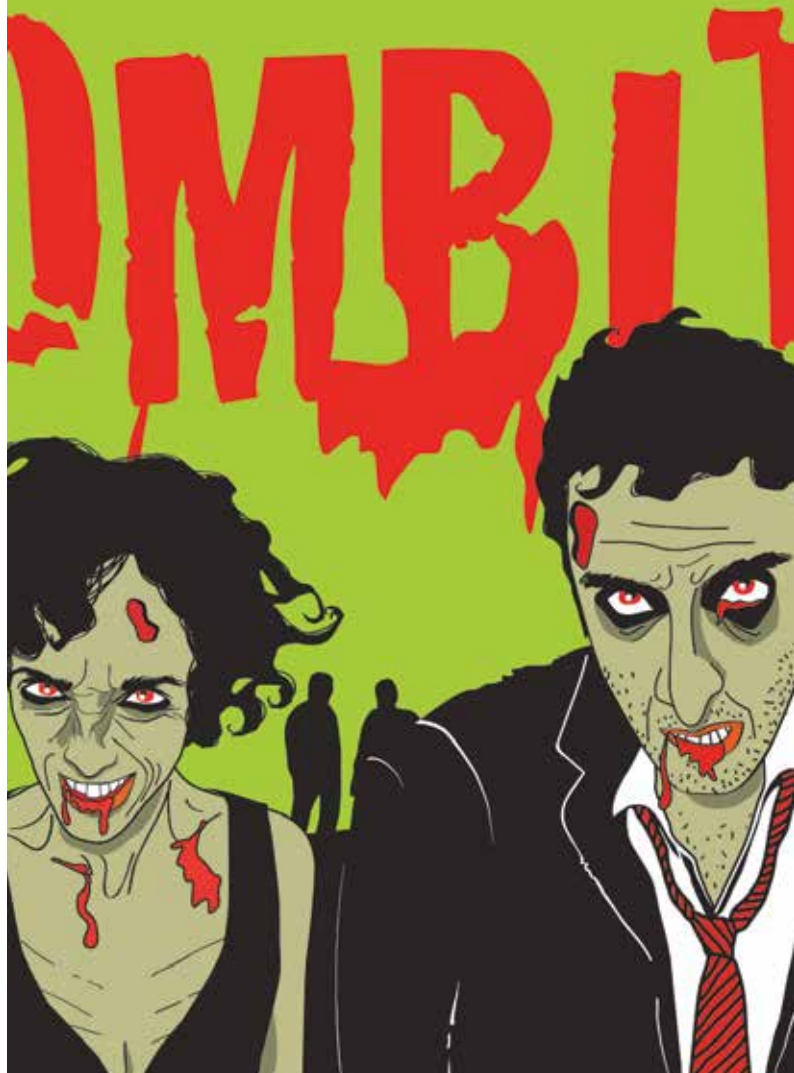
APRILE

GIO 16 TURNO A

VEN 17 TURNO B

SAB 18 TURNO C

Un uomo e una donna, rifugiati in un teatro insieme al pubblico. In questo spazio di illusoria resistenza attendono l'arrivo di qualcuno, di qualcosa: un nuovo inizio? La morte? Una rivoluzione? Un cambiamento? Non si sa se bello o brutto, ma un evento sta arrivando. O forse arrivano gli Zombi. Zombitudine non è uno spettacolo horror ma uno spettacolo sull'orrore di questo nostro tempo, su questa condizione di semi-vita che ci sentiamo addosso. La Zombitudine, appunto. Gli Zombi siamo noi. La Zombitudine è la nostra condizione quotidiana. Così in scena, come in sala. Stretti tra l'emergenza di un evento imminente e devastante e una quotidianità claustrofobica in cui la vita da assediati è divenuta normalità, si fa fatica a focalizzare il pericolo o la salvezza. Quella dello Zombi è l'immagine palinogenetica della nostra fine o forse, visto che la fine è probabilmente già arrivata e i tempi in cui viviamo di stenti sono tempi moribondi, morti, decomposti, addirittura un'immagine di speranza, l'unica prospettiva di rinascita, l'unica forma di vita alternativa.



30 aprile

ANTROPOLAROID

TINDARO GRANATA

PROXIMA RES, MILANO

APRILE

GIO 30 a scelta



di e con

Tindaro Granata

scene e costumi

Margherita Baldoni

e Guido Buganza

elaborazioni musicali

Daniele D'Angelo

luci Matteo Crespi

durata 60'

Tindaro Granata, premio “Mariangela Melato” come attore emergente, e rivelazione delle scene italiane degli ultimi anni, presenta uno spettacolo di cupa bellezza, struggente, attraversato da un'inquietudine dolorosa, dove a tratti si coglie ugualmente, amaramente, l'occasione di ridere, per la caratterizzazione dei personaggi, il loro susseguirsi veloce sulla scena, per l'abilità stessa dell'attore nel trasformarsi: tante metamorfosi.

Tindaro Granata racconta da solo figure familiari, di generazioni, di una terra, la Sicilia, da cui poi anche allontanarsi, con il proposito di andare a Roma, diventare attore, fare del cinema...

Antropolaroid è creazione teatrale colma di molte emozioni, per il testo, la recitazione, per la concretezza e l'universalità della narrazione, il ritmo travolgente.

Tindaro Granata passa attraverso i decenni in molteplici ruoli, ad ogni età, maschi e femmina, tra i giochi, balli, lavoro, relazioni familiari, paure, brevi passaggi ogni volta a comporre dialoghi, legami, situazioni, lui solo e tanti.



dal 7 al 9 maggio

SENSES

CIE ESSEVESSE MARSIGLIA

MAGGIO

GIO 7 TURNO A

VEN 8 TURNO B

SAB 9 TURNO C

coreografia e musiche

Antonino Ceresia

con **David Cahier, Julien**

Ramade, Fabio Dolce

con il sostegno de

Ballett National de

Marseille

ed **École Nationale**

supérieure de danse

durata 60'

SENSES è l'universo creativo e coreografico di Antonino Ceresia, giovane e affermato coreografo-danzatore palermitano, attivo sulle più importanti scene internazionali (Balletto Nazionale di Marsiglia, Ensemble Micha Van Hoecke, Hambourg Ballett, Opera National de Paris, etc.). In opposite way, Ne bouge pas, Nel Blu, Seve de l'essence, e il solo Senses, Ceresia condensa tutta la sua cifra creativa e stilistica, sviluppando un percorso coreografico legato alla quotidianità del gesto, in un processo di ricerca tra figura e sfondo, tra uomo e mondo, tra il corpo e lo spazio. I frammenti traggono spunto e riflettono sulle parole di Ungaretti, Mazzantini. L'assolo, che sarà presentato in prima assoluta a Palermo, invece rifletterà sulla dualità uomo/donna. Essevesse, compagnia fondata da Ceresia, lavora in residenza in Francia, sviluppando progetti di creazione, sostenuta tra gli altri dal Ballet National de Marseille e dall'École Nationale supérieure de danse, nel senso delle contaminazioni linguistiche, oltreché con sconfinamenti nella modernità tecnologica, per sviluppare personali e ricercati progetti di danza contemporanea.



23 maggio

IL LABIRINTO DI ECUBA

PATRIZIA D'ANTONA

ASSOCIAZIONE CÒRAI, PALERMO

di e con

Patrizia D'Antona

durata 60'

Terza parte della trilogia che indaga sulla memoria psichica della Grande Madre, Ecuba, regina di Troia, cresciuta sul Mar Nero, che ci appare come l'ultima depositaria dei riti della Grande Madre, prima che la Guerra di Troia, definita "l'archetipo di tutte le guerre future", segni l'abbandono degli uomini da parte degli dei.

Poi è storia. Ma il "canto" resta l'arma più potente, capace di rigenerare dagli orrori delle guerre e delle sopraffazioni. Il filo sottile che lega l'anima di tutte le donne, seppur invisibile, è sempre lì, ci conduce nei meandri della psiche, sulle tracce della Dea Bianca, nell'irrinunciabile aspirazione ad aprirsi alla luce della vita.

Patrizia D'Antona

MAGGIO

SAB 23 a scelta ✖



30 maggio

RAGAZZA SERIA CONOSCEREBBE UOMO SOLO MAX 70ENNE

CARLA CARUCCI, TORINO

di e con

Carla Carucci

regia

Ian Algie e Carla Carucci

durata 70'

Rosi è alla disperata ricerca di qualcuno con cui condividere la propria vita. Da cinque anni tenta di incontrare l'amore attraverso annunci matrimoniali, ma mai nessuno si è presentato ai suoi appuntamenti. Rosi sprofonderà nella tristezza che riuscirà a sublimare vendicandosi sui ritagli degli annunci conservati per anni. Uno spettacolo tragicomico che parla in modo originale di solitudine, ispirandosi al linguaggio teatrale del clown che rimanda all'immagine di Buster Keaton. È la storia di una rinascita emotiva, dove per iniziare davvero a vivere è necessario uccidere i propri cattivi pensieri, le proprie emozioni distruttive, le proprie paure. È una storia di solitudine e disperazione, al limite con la follia che libera il suo aspetto comico avvicinandola al pubblico. In questo momento storico il senso di solitudine ci pervade, siamo dominati costantemente da questo sentimento, sempre più incapaci a incontrare gli altri. Follia o realtà?... ironia e tragica comicità!

MAGGIO

SAB 30 a scelta ✖



PRESENTE FUTURO '15

PERFORMANCE ART AWARD

3ª EDIZIONE / settembre 2015

La decima edizione (la terza del premio) della rassegna **presente/futuro** è dedicata alle performing arts, ed è rivolta a performers che si muovono su un percorso professionale dell'Unione Europea.

Il premio intende indagare la performance quale luogo virtuale dove si assiste a un continuo slittamento tra il medium naturale di un determinato ambito espressivo verso i media che sarebbero propri di altri ambiti, privilegiando il rapporto di inusi-

tata immediatezza tra l'interprete-autore e il pubblico. Performance, dunque, intesa come atto artistico dove il tempo e lo spazio, il corpo dell'artista e la relazione che si innesca tra l'artista e il suo pubblico, divengono l'oggetto d'indagine privilegiato. L'obiettivo di questa edizione della rassegna è quello di dare visibilità alla interdisciplinarietà dei linguaggi della Performance Art, promuovendone la multidisciplinarietà.

IL BANDO

Il progetto avrà la durata di due giorni, e si svolgerà a settembre 2015, nel corso di ciascuna giornata saranno presentate diverse performance, della durata massima di 20 minuti, che saranno selezionate sulla base delle proposte inviate alla segreteria del teatro via mail a promo@teatroliberopalermo.it, **entro e non oltre il 30 Aprile 2015**.

Le proposte inviate dovranno contenere:

- Una scheda artistica di presentazione del progetto;
- I curricula dei performers
- I dati anagrafici e i recapiti dei performers.
- alcune foto della performance.

Dal sito del Teatro potranno essere scaricati i moduli per l'iscrizione, da compilare e reinviare alla segreteria della rassegna.

Inoltre dovrà essere inviato, sempre a mezzo mail mettendo in oggetto "pf2015 + titolo del progetto", link del **video** della performance o delle prove della stessa.

I progetti che saranno selezionati nel corso della fase istruttoria parteciperanno alla rassegna, composta dal prof. Guido Di Palma (Università La Sapienza di Roma), dal Prof. Jean-Pierre Sag (Università Paris Pantheon Sorbonne), da Guido Valdini (critico teatrale), dalla direzione artistica del Teatro Libero, e da una rappresentanza di spettatori e di addetti ai lavori, premierà a suo insindacabile giudizio, il lavoro che riterranno più corrispondente alla filosofia del progetto, con un gettone di € 1000.

UN'ISOLA DI TEATRO

TEATRO PER RAGAZZI E ADULTI

DOMENICA A TEATRO PER LE FAMIGLIE

ORE 16.30 E 18.30

2 novembre, ore 16.30

YOYO PIEDERUOTA

SANTIBRIGANTI TORINO

anteprima

ingresso promozionale € 5
abbonati 47€ € 2



di Bàbuin, Aicardi,
Cischino, Ferrero
ideazione e regia
Maurizio Bàbuin
con Eva Maria Cischino e
Marco Ferrero
voce Valentina Aicardi
aiuto regia e suoni
Valentina Aicardi
scene Marco Ferrero
collaborazione
Renato Cavallero
luci Nicola Rosboch
consulenza coreografica
Marilena Gorla

durata 60'

È la storia di Giovanni e di Giorgia. Ci diverte e ci emoziona. Lui, Giovanni, da tutti chiamato Yo: troppo alto e con due grandi piedi per correre. Lei, Giorgia, da tutti chiamata Yo: troppo arrabbiata e con due grandi ruote per forza. C'è un cortile asfaltato, c'è un canestro mezzo scassato e un quartiere di una città. C'è una stanza, c'è una lavagna e la scuola di una città. Poi c'è la stanzetta di YoGiorgia con le sue cose e i suoi pensieri. Il progetto YoYo piederuota, nasce dal desiderio di raccontare la disabilità che incontra l'abilità; in questo caso abilità intesa sia nell'accezione di normodotati sia nella capacità di rendere abile e quindi speciale un corpo nel compimento di un atto fisico performativo come potrebbe essere in questo caso uno sport: il basket. Il tutto attraverso gli sguardi, gli incontri e gli scontri di quelli che possiamo definire due bambini, ma anche un po' animaletti, per come, anche attraverso il puro istinto, mettono attenzione all'uso e alla scoperta del corpo.

16 novembre

LA CITTÀ DELLE VOLPI

TEATRO LIBERO PALERMO



drammaturgia

Annamaria Guzzio

regia **Lia Chiappara**

con **Giada Costa,**

Vincenzo Costanzo,

Giuseppe Vignieri

musiche originali

Ruggiero Mascellino

eseguite da D. Santamaura,

R. Mascellino, G. Guddo.

scene Laboratorio Teatro

Libero

costumi

Morena Fanny Raimondo

luci Gabriele Circo

durata 60'

Il lavoro gioca con sette favole di Esopo e La Fontaine che hanno come protagonista principale la Volpe, che nell'immaginario collettivo è associata alla furbizia.

Il linguaggio è quello dell'operina (canto, danza, interpretazione), che riesce a esprimere in maniera divertita i vizi e le virtù degli animali nelle loro situazioni più tipiche di relazione. In una città immaginaria, gli animali-personaggi, umanizzati com'è tipico nelle favole, si incontrano, si scontrano in una atmosfera rarefatta, dove tempo, luogo e spazio si fondono e si confondono, ridando a mo' di incisivi sketch, la maestria, la saggezza e la istrionica ironia della tradizione favolistica classica.

Tradizione che tramanda il pensiero derivato dalla cultura popolare del buon senso, che attribuisce valori a cose semplici e tangibili, tratte dalla vita di ogni giorno.

60

7 dicembre

SHAKESPEARE E LE NUVOLE

IL PROF. BUSTRIC, FIRENZE



di e con **Il Prof. Bustric**

durata 60'

Dietro le parole si vedono le immagini, come nuvole spinte dal vento, e le immagini rincorrendosi si trasformano in storie e personaggi. Le nuvole possono essere nere come la tempesta ma restano nuvole e sono sempre leggere come i sogni.

Nella "Tempesta" Prospero non ha bisogno di uccidere, poiché tutti si credono dispersi e unici sopravvissuti. La tragedia è solo apparente, ma ugualmente forte e reale.

Sopra una nuvola Bustric torna nell'isola de La Tempesta e si perde nei ricordi confusi della storia, che nel suo racconto si confonde, cambia, finisce per diventare l'approdo per altri personaggi delle tragedie di Shakespeare, il luogo di un incontro inaspettato e magico.

Dal testo nascono pantomime e gesti che danno vita ad un racconto immaginario fatto d'invenzioni e sorprese, dove le parole divengono libere come le note di un concerto. Una rappresentazione giocosa e lieve che affronta il più grande autore del teatro con candore, stupore e meraviglia. Un viaggio alla ricerca di ciò che è diventato invisibile.

61

18 gennaio 2015

IL GIOVANE PRINCIPE E LA VERITÀ

TEATRO LIBERO PALERMO



di Jean-Claude Carrière
trad. Emiliano Schmidt Fiori
regia Beno Mazzone
con cast in definizione
musiche Antonio Guida
luci Gabriele Circo

durata 55'

L'avventura del giovane principe è ispirata a una favola indiana, La menzogna della verità, riportata nella raccolta di storie Les circles des menteurs, dello stesso Jean-Claude Carrière. Un giovane principe, per poter sposare la propria amata, dovrà raggiungere e scoprire la verità. Solo allora il padre ne concederà la mano. E così il principe inizia il suo lungo cammino, nel corso del quale conoscerà diversi personaggi, che daranno sempre risposte diverse. La verità dunque si presenta enigmatica, e, forse, non si tradurrà mai in una, ed una sola. In un susseguirsi di aneddoti ed enigmi, il narratore porta per mano il giovane principe verso l'unica verità possibile: l'assenza di verità. bensì avrà soltanto il compito di trasmettere e di assecondare tutti questi enigmi. Il giovane principe, nel suo lungo viaggio, tuttavia scoprirà due cose: la prima è che la verità va cercata in se stessi, la seconda è che non bisogna mai smettere di cercarla; alla fine del suo viaggio, infatti, non potrà fare altro che rimettersi nuovamente in viaggio.

8 febbraio

PICCOLO LABORATORIO DEGLI ORRORI

TEATRO AKRÒAMA, CAGLIARI



scritto e diretto da
Ivano Cugia
con Eliana Carrus, Ivano Cugia e Andrea Gandini
musiche Stefania Cugia
scenografia Giacomo Sanna

durata 60'

Due scienziati pazzi sono pronti alla fase finale del loro esperimento: la creazione di un'essere vivente da materia inanimata. Ma hanno le idee poco chiare sul funzionamento del corpo umano e incappano in continui contrattempi ed errori... L'esperimento va revisionato e ogni pezzo ricontrollato da capo. Inizia il check-up, si cerca di scoprire cosa non va negli organi interni, nel cuore, nei polmoni, nel cervello, nel sistema immunitario. La creatura, dopo ogni controllo, prenderà vita, creando dei simpatici siparietti, ma essendoci sempre qualche inconveniente, stramazzerà sul tavolo da laboratorio dopo pochi minuti. Gli scienziati così coinvolgeranno dei piccoli aiutanti che, casualmente, diventeranno complici, assistendo e, talvolta, partecipando attivamente al loro esperimento. Soltanto con l'aiuto di questi ultimi, l'esperimento potrà andare a buon fine. Un assurdo laboratorio segreto nel quale vengono percorsi studi anatomici e fisiologici sull'uomo, analizzando il corpo umano e il suo complesso funzionamento, in un continuo clima di diatribe con dinamiche folli e divertenti, per offrire un percorso didattico alternativo e coinvolgente.

1 marzo

IL LUNGO VIAGGIO

SCENANUDA, REGGIO CALABRIA



tratto da fiabe esoptiche
drammaturgia **Filippo Gessi**
regia **Filippo Gessi**
e Teresa Timpano
con cast in definizione
costumi e maschere
Virginia Melis
realizzazione scene
Virginia Melis e Gabriele Lazzaro
musiche Simone Squillace

durata 60'

Un Mago buono e generoso confida a un Re bravo e stimato un formula magica per fare entrare il proprio spirito nel corpo di un qualsiasi animale, mentre il proprio corpo resta addormentato. Il Re generoso e spontaneo, a sua volta confida e insegna tale potere al suo consigliere, un uomo ambizioso e cospiratore. I due, rimasti soli un giorno, entrano nei corpi di due animali...

Coniugando valenza educativa del tema, l'amicizia, con quella fiabesca e avventurosa del Teatro, la creazione coinvolge lo spettatore nell'argomento, attraverso una chiave magica che consente di accedere in modo più profondo. Ogni bambino può sentirsi importante ed eroico compiendo un'azione di pura bontà nei confronti di un suo coetaneo o di chiunque altro. Questo è ciò che a noi interessa. Il rapporto tra due persone, che si sono scelte e che si relazionano tra di loro, crea la felicità. L'amicizia è felicità, il senso più profondo e la ricerca più urgente per ciascuno di noi.

Filippo Gessi e Teresa Timpano

22 marzo

CIAO BUIO

RUOTALIBERA, ROMA



drammaturgia e regia
Tiziana Lucattini
e Fabio Traversa
con **Tiziana Lucattini e**
Fabio Traversa e altri in
definizione

durata 55'

Superare le paure ancestrali della solitudine, della paura, dell'abbandono e trovare sicurezze è stato, dall'inizio dell'avventura umana e anche animale, il bisogno principale dell'essere vivente. Entriamo silenziosamente nella cameretta di un bambino nel momento notturno: c'è il bacio della buonanotte e poi la solitudine, i sogni, le presenze che spaventano e che si dissolvono col giorno, un lupo che avanza, un papà orso che rassicura il figlioletto, animali magici che vegliando proteggono o spaventano, ma sempre al servizio di una scoperta e di una crescita.

In scena un letto speciale, dove si può sprofondare e sparire, passare dall'altra parte come nello specchio di Alice, e incontrare polvere di stelle luccicanti. E oggetti quotidiani che di notte riempiono le ombre di stupore e nuova vita: un armadio che sghignazza, una tenda che striscia come un serpente, un tappeto che svolazza, un pianofortino che ride, un peluche che rincuora e scalda. La notte e il buio dilatano le paure e permettono di incontrare e affrontare i propri mostri. Illuminati da un sogno d'oro il buio si fa amico: un tesoro.

12 aprile

IL PICCOLO PRINCIPE

FONDAZIONE AIDA, VERONA

ASSOCIAZIONE ATTI



Ispirato all'omonimo romanzo di Antoine de Saint-Exupéry
Rita Riboni
adattamento e regia
Rita Riboni
con Maria Vittoria Barrella e Jacopo Pagliari
tecnico audio-luci
Riccardo Carbone
musiche originali
Rolando Lucchi
in collaborazione con Scuola Musicale "Il Diapason"
scene Andrea Coppi
costumi Progetto QUID
con Alice Pezzo
durata 60'

La messa in scena è semplicissima e darà risalto ai due protagonisti: il Piccolo Principe ed il Pilota. Per un gioco di complicità, il Piccolo Principe chiede al Pilota di aiutarlo a raccontare la sua storia, divenendone il regista, mentre l'amico collabora incarnando le parti dei personaggi che il protagonista incontra durante il viaggio. La scenografia ricorderà un gioco di origami, come se, scompaginato il famosissimo testo, i personaggi potessero utilizzarlo come attrezzatura, mantenendo sempre al centro della scena il libro. I due personaggi ne escono per entrare nello spazio scenico, tornarvi e lasciarlo nuovamente all'occorrenza per mantenere viva la loro straordinaria esperienza. Il bianco pervaderà la scena, proprio come la pagina di un libro, sulla quale le luci creeranno deserto, pianeti, notti, albe e tramonti.

10 maggio

IL VISCONTE DIMEZZATO

TEATRO LIBERO PALERMO



di Italo Calvino
progetto e regia
Luca Mazzone
con cast in definizione
luci Fiorenza Dado
e Gabriele Circo

durata 60'

Le vicende del Visconte Medardo di Terralba, narrate dal nipote, sono una grande metafora della vita. L'uomo spende buona parte della propria esistenza nel tentativo di raggiungere la saggezza. Ma cosa è la saggezza? È forse la bontà? E soprattutto un uomo si può definire completo soltanto al raggiungimento della saggezza? Viceversa non potremmo che sentirci incompleti, e dunque a metà? Calvino dipinge una storia surreale che traduce l'eterno conflitto tra Bene e Male in un viaggio di formazione, dove l'lo narrante, attraverso le estremizzazioni delle situazioni paradossali che si susseguono, giunge ad una piccola porzione di saggezza:
«Cosi passavano i giorni a Terralba, e i nostri sentimenti si facevano incolori e ottusi, poiché ci sentivamo perduti tra malvagità e virtù ugualmente disumane».
Un viaggio alla ricerca dell'equilibrio, attraverso il sentimento dell'amore.

Luca Mazzone

LA SCUOLA A TEATRO

Il progetto La Scuola a Teatro della 47ª stagione desidera affermare la validità del valore educativo e formativo del teatro. Ampia l'offerta di spettacoli in mattutini e di attività laboratoriali rivolti ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado .

Un ricco progetto che vede una giusta alternanza tra testi classici e drammaturgie contemporanee,

strumenti importantissimi per analizzare i nuovi contesti della contemporaneità, attraverso un percorso che veda affiancati gli operatori della scuola e gli operatori del teatro, nel raggiungimento dell'obiettivo comune: la formazione e la creazione di coscienze.

CALENDARIO

Vedi pagina.....13

ABBONAMENTI

Abbonamenti a 3 spettacoli..... € 15,00

Abbonamenti a 4 spettacoli..... € 18,00

BIGLIETTI

Posto unico€ 7,00

PRENOTAZIONI

È possibile prenotare telefonicamente contattando il nostro ufficio scuola, dott.ssa Annamaria Guzzio, dalle ore 9 alle ore 13.30, dal lunedì al venerdì, allo 0916174040, cell 3318066470, scuola@teatroliberopalermo.it.

INGRESSO

Le classi e i rispettivi accompagnatori sono tenuti a presentarsi al botteghino entro e non oltre 20' prima dell'inizio stabilito degli spettacoli.

Non è assolutamente consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato. Non è consentito introdurre cibo e bevande. Non è assolutamente permesso scattare foto, utilizzare apparecchi audiovisivo. I telefoni cellulari devono essere spenti durante tutto lo spettacolo.

DIVERSABILI

La sala del Teatro Libero non ha barriere architettoniche, è però preferibile segnalarlo all'atto della prenotazione telefonica per la necessaria attenzione del personale di sala.

La programmazione può subire variazioni per cause di forza maggiore.

dal 1 al 3 dicembre, ore 9.30

LA MOGLIE DI SOCRATE E IL MARITO DI SANTIPPE

COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI



di **Luigi Lunari**
regia e con **Piero Nuti** e
Adriana Innocenti

durata 60'

La moglie di Socrate e il marito di Santippe ripercorre con divertita ironia la storia e le leggende del grande filosofo e di sua moglie Santippe, il cui nome è diventato simbolo e sinonimo di arcigna consorte. Ma sarà stato davvero così? Il testo immagina il tutto come una deformazione suggerita da un facile maschilismo, che ha buon gioco nell'affiancare al più saggio e paziente degli uomini un'aripa soffocante; ed eccoci restituita l'immagine di una donna spiritosa e pronta che a Socrate tien testa contrapponendo ai suoi sofismi di pensatore con la testa che si smarrisce tra le nuvole, il buon senso della saggia massaia, legata alla realtà della vita quotidiana. La contrapposizione polemica tra i due si apre poi a frequenti richiami alla nostra realtà, facendo di Socrate e Santippe due espressioni esemplari dell'eterna "guerra dei sessi". La parola ai due straordinari attori: "Gentili spettatori volete chiedere a Piero Nuti perché da 57 anni vive al mio fianco? Perché sono una Santippe romagnola", cui fa eco "Volete chiedere ad Adriana Innocenti perché da 57 anni vive al mio fianco? Perché sono un Socrate!!!".

dal 9 al 13 dicembre, ore 11.30

I PROMESSI SPOSI

TEATRO AKRÒAMA, CAGLIARI



di **Lucia Dore**
e **Antonello Foddis**
regia **Lucia Dore**
con Lucia Dore, Antonello
Foddis, Roberto Bilardi e
Giuseppe Ligios
scenografia **Roberta Sotgiu**
costumi **Franca Galli**

durata 65'

Costruito sulla trama del romanzo di Alessandro Manzoni, lo spettacolo, ponendosi l'obiettivo di avvicinare e invogliare i giovani alla lettura dei classici della letteratura italiana, lascia spazio alla contaminazione moderna di figure più o meno note dei mass media, e attraverso un linguaggio attualizzato, rivisita e narra le vicende dei due protagonisti: Renzo Tramaglino e Lucia Mondella, che si incrociano nel contesto storico dell'Italia del 1600, durante la dominazione spagnola e la peste.

Nella rivisitazione drammaturgica sarà Alessandro Manzoni stesso, impersonato da uno degli attori, a narrare i trentotto capitoli del romanzo che, in scena, vengono condensati in un atto unico della durata di poco più di un'ora. Il risultato è una messinscena più immediata e divertente per un'opera dall'importanza storica e culturale firmata da uno dei maggiori romanzieri italiani di tutti i tempi.

dal 26 al 28 gennaio, ore 11.30

CIAO, TU

INTRECCI TEATRALI

COOP IL SORRISO, VARESE



di **Beatrice Masini**
e **Roberto Piumini**
regia **Gabriele Calindri**
ed **Elisabetta Ratti**
con **Delai Rimoldi**
e **Andrea Gosetti**
percorso musicale
Antonio Guida

durata 60'

Ciao, tu è uno spaccato del mondo dei giovani, parla di loro, utilizzando un linguaggio nel quale si possono facilmente riconoscere. Una lucida analisi sul mondo adolescenziale fatta in prima persona. Una lettera, diventa il mezzo, poco usuale, certo, in una realtà che corre sempre più veloce tra sms e posta elettronica, attraverso cui due protagonisti dialogano. Due adolescenti ai primi giorni di scuola. Quella nuova, quella che si fa da "grandi" le cosiddette superiori, l'inizio di un'avventura che dovrà accompagnarci verso il futuro. Viola e Michele si "incontrano" grazie a un gioco di lettere segrete, vivendo il mondo magico della corrispondenza come luogo esclusivo di contemplazione della realtà attraverso acerbe ma profonde riflessioni. Nello scrivere e nel leggere "l'altro" i tempi si dilatano, lasciando spazio ai desideri, alle incertezze, ai sogni, nell'insaziabile e curiosa ricerca di identità.

3 e 4 marzo, ore 9.30

LA STORIA DI FATA PASTIGLIA E MAGA MARAVIGLIA

CENTRO TEATRO STUDI, RAGUSA



regia **Franco Giorgio**
con **Barbara Giummarra**
e **Laura Guardiano**
musiche originali
Peppe Arezzo
scene e costumi
Daniela Antoci
luci e fonica Saro Baglieri

durata 75'

Fata Pastiglia e Maga Meraviglia sono due amiche che vivono nel mondo delle favole e che vanno in giro a raccontare delle incantevoli storie ai bambini dei paesi vicini. Ma... che gran confusione fanno! Pastiglia dice una cosa, e Meraviglia subito la smentisce, Meraviglia vuole fare un gioco e Pastiglia ne vuole fare un altro...! Però, nonostante tutto ciò, raccontano delle storie che lasciano a bocca aperta i bambini e li fanno riflettere sulle problematiche più importanti che riguardano il loro mondo: narrano la deliziosa storia di Greta, una bambina costretta a fare qualcosa che non avrebbe mai immaginato per provare ad essere di grande aiuto alla sua mamma; della magia tutta speciale di cinque insolite bacchette che cercano di portare serenità e pace nel nostro mondo dilaniato da sofferenza, solitudine e atroci guerre; di simpatici strani mostri che si fanno vivi durante una notte di pioggia e...

RACCONTI DI TEATRO

XV CONCORSO BANDO 2014/2015

rivolto agli studenti di ogni ordine e grado sotto i 25 anni di età.

Il concorso è destinato agli studenti delle Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori, e dell'Università. Si richiede una relazione (max 30 righe dattiloscritte) che racconti lo spettacolo e riassume le riflessioni dello spettatore a partire dall'esperienza maturata nel corso dell'evento teatrale. I concorrenti dovranno inviare all'indirizzo di posta elettronica info@teatroliberopalermo.it il proprio elaborato su uno o più spettacoli della stagione 2014/2015 del Teatro Libero, entro e non oltre il 30 maggio 2015.

Gli studenti delle scuole materne e del primo ciclo delle elementari potranno inviare altresì le proprie riflessioni sotto forma di disegno, in formato jpg a buona risoluzione (300dpi). Il Teatro Libero esaminerà gli elaborati ed assegnerà il premio, consistente in una tessera d'invito valida per una persona per la stagione teatrale successiva. I migliori elaborati verranno pubblicati sul sito del teatro: www.teatroliberopalermo.it

RACCONTI DI TEATRO XIV EDIZIONE

I VINCITORI

PEDRO E IL CAPITANO

di Mario Benedetti
regia Lia Chiappara

Toglie il fiato vedere un uomo morire ricordando la donna amata, sentirlo liberare un monologo immaginando di scriverle una lettera, in un ultimo sforzo di libertà. Si resta incollati alla sedia, i muscoli in tensione, come spaventati. All'interno della sala del Teatro Libero nessuno aveva il coraggio di guardarsi negli occhi con chi gli sedeva vicino: ognuno aveva paura di essere riconosciuto nei due attori. Nel bene e nel male che sono in entrambi.

Sono due i protagonisti: Pedro, alias Rómulo, e il Capitano. Pedro è giovane, ha la barba incolta e gli occhi verde oliva, fa mostra di una bellezza trasandata che sembra dire rivoluzione. Entra in scena col volto coperto, le mani legate: è un dissidente politico. Non parla. Il Capitano, gli occhi privi di luce e la cattiveria nel volto, lo minaccia. Urla, lo fa picchiare. Si sente forte, sa che prima o poi il prigioniero

parlerà, dovrà parlare. Pedro esce di scena. Il suo aguzzino fuma una sigaretta: nel buio della sala il fumo sembra prendere la forma di nuvole. Porta un bicchiere alla bocca e aspetta. Tutti si sentono ancor più parte dello spettacolo. Pedro viene nuovamente lanciato all'interno della scena e interrogato, continua a chiudersi in un doloroso silenzio. Soltanto quando gli viene scoperto il viso finalmente risponde. Sostiene che non è umano parlare se non si ha modo di guardarsi negli occhi. I due cominciano a parlare, i ruoli si confondono e l'uno sa dell'altro e viceversa; l'aguzzino è interrogato, il prigioniero interroga. Si fatica a scegliere da che parte stare, se con l'umana debolezza del Capitano o con il divino eroismo di Pedro. Pedro torna fuori dalla scena. Un'altra pausa. Questa volta il capitano parla da solo, la sua personalità si scinde. Ride nervosamente, Pedro, e rientra. Il teatro sospira: poteva già essere morto. È allora che il torturatore fa sedere la sua cavia e domanda, domanda, domanda. Gli chiede dei Tupamaros, della

moglie, minaccia il rivoluzionario di vendetta su quest'ultima e sui figli. Pedro non demorde. Anzi, inizia lui stesso ad attaccare il capitano: lo fa parlare e lo vede debole. Il capitano confessa. Confessa di aver avuto tante delusioni, di non esser mai stato davvero amato. Si rende vulnerabile e i ruoli si invertono, finché i due non vengono alle mani. Pedro esce di nuovo di scena. Torna in fin di vita, ma il capitano non avrà modo di giustificare la sua violenza, né di sentirlo confessare. Pedro muore. Una vita finisce, ma la forza e la libertà continueranno a vivere.

Elena Zanet

Il E, Liceo Classico Statale
"Vittorio Emanuele II", Palermo

COMUNQUE IN CAMMINO

di Lia Chiappara
e Annamaria Guzzio
regia Lia Chiappara

Il dramma "Comunque in cammino" è l'opera che in questa stagione teatrale mi ha colpita maggiormente. Tratta un tema molto delicato: il fenomeno dell'emigrazione, i cui protagonisti, uomini e donne di diverse etnie ed età, ognuno con la propria storia da raccontare e con

una realtà difficile da lasciarsi alle spalle, affrontano un pericoloso viaggio nel Mar Mediterraneo. Dovranno così adattarsi ad un nuovo ambiente, un nuovo stile di vita, abbandonando la loro terra, la famiglia e la casa, sacrificando se stessi in cerca di un futuro migliore. Sotto il sole del deserto, con suole consumate e polvere che sferza il viso, carovane di viandanti dalla pelle annerita trasportano bagagli di cartone, colmi di sogni, speranze, ambizioni. Finalmente il mare... Questo come un carro malandato li trasporta, cullandoli con onde cariche di timore per l'ignoto, rassegnati e consegnati al loro destino, in balia della corrente. L'acqua, elemento fondamentale per lo sviluppo della vita, è simbolo di rinascita e accoglienza per coloro che fuggono dal proprio paese scampano alla miseria, e troppo spesso assume anche l'aspetto della morte: in molti annegano durante il lungo percorso verso una nuova esistenza. In Italia sempre più assiduamente siamo travolti da ondate di immigrati che, arrivando a bordo di pericolanti e sgangherati traghetto, stipati l'uno sull'altro come bestie, sono comunque guidati da spirito di sopravvivenza con la speranza di un lavoro onesto o di qualche misera mancia. Ma cosa trovano realmente una volta sbarcati? Un muro di

indifferenza e pregiudizi, di fronte al quale continuano la loro fin troppo aspra scalata verso un'opportunità che finora gli è stata proibita. Noi siamo umani proprio come loro eppure continuiamo ad emarginare e ignorare chi proviene da un altro paese, negandogli qualche spicciolo, un po' di attenzione o pura tolleranza. Questo spettacolo ha la capacità di coinvolgere, sconvolgere, emozionare e toccare le corde dell'animo di coloro che riescono a guardare oltre i piccoli problemi quotidiani, oltre il proprio egoismo, raggiungendo con il pensiero la gente che soffre per la guerra o la dittatura, cause di fame e distruzione di città ed esistenze, capaci di costringere le anime devastate a fuggire, diventando popolo di nessuna terra, senza nome né patria. Sono decisamente da elogiare gli attori, che attraverso una toccante interpretazione, la danza e il canto accompagnano i versi con un ritmo che trasmette la sofferenza e il disagio di chi è pronto a rischiare tutto, conferendo grande musicalità e rappresentando il lento sciabordio delle onde. Considero inoltre quest'opera come un nuovo punto di vista, un input per riflettere e rendersi conto della fortuna di possedere ciò che diamo ormai per scontato come l'istruzione, una famiglia o il cibo,

in una società sotto il dominio della globalizzazione dove però non siamo ancora in grado di accettare il diverso, di integrare le culture e fare nostre le diverse esperienze basate sul rispetto reciproco; Penso che dovremmo trarre insegnamento dalla speranza, dalla volontà e dalla forza di tutti coloro che mettono a rischio la loro vita, pur conoscendo i pericoli che affronteranno, non abbandonando la voglia di sperare in un futuro migliore.

Viviana Carollo,

Il M, I.T.T "Marco Polo", Palermo

COME HÄNSEL E GRETEL

liberamente ispirato all'omonimo
racconto popolare
drammaturgia e regia
Luca Mazzone

La rappresentazione di "Come Hänsel e Gretel" ha una tematica ben diversa dalla fiaba dei fratelli Grimm. Il padre di H era vedovo, ma dopo qualche anno si risposa con una bella signora. La signora era molto viziata e ciò che comprava, dopo qualche minuto, non le piaceva più e lo buttava. Un giorno il marito perde il lavoro e non può più comprare tutto ciò che vuole

la moglie, perché ogni soldo che conservava serviva per il futuro di suo figlio. La moglie disperata lo comincia a detestare e allora il giorno del suo compleanno, il marito le regala un dono che la rende felice. Il padre, per caso, lascia suo figlio in un bosco diventato una discarica di rifiuti. Il ragazzo li incontra una ragazza fuggita dalla propria casa per vivere inavvertitamente nella discarica per mantenersi. Quando si incontrano sono un po' impauriti, ma riescono a fare amicizia come fratelli. Mentre stavano giocando a "nascondino", la ragazza trova una latta di tonno con dentro il diario del capitano Nurr. Il ragazzo esce dal suo nascondiglio e va a guardare ciò che ha trovato la sua amica. I due ragazzi lo cominciano a leggere e affascinati dal racconto, immaginano il mare pieno di pesci e le navi che salpano. Loro scoprono che esiste un settimo continente, lo immaginano colorato, grande e pieno di dolci. I due si mettono in cammino per scoprire questo grande continente, ma la discarica era enorme e non potevano uscirne. All'improvviso il mare li spazza via assieme ai rifiuti e arrivano nel grande continente pieno di plastica. I due ragazzi impauriti e delusi si riposano; la ragazza cerca di trovare una soluzione per ripulire, ma arriva una creatura che vuole punire gli uomini per avere consumato così

tanta plastica. Il ragazzo credeva di aver sognato e cerca un'altra soluzione per ripulire il pianeta. Arriva un alieno di nome Lunatico che dà consigli per ripulire la terra e consiglia di utilizzare le 4R: Riciclo, Ridurre, Riutilizzare, Risparmiare. I ragazzi vanno a ripulire la Terra perché essa è preziosa e bisogna proteggerla.

Giorgia Affronti

Classe III B

Scuola Secondaria di I grado
ICS Capuana, Palermo



Giulia Raro

V C, Istituto Comprensivo
"G. Pitre", Palermo

per lo spettacolo "Dormi...veglia"

Gli alunni della IV A,
Plesso Trinacria,
Circolo Didattico "N. Garzilli",
Palermo.



FORMAZIONE E LABORATORI

La vasta attività di formazione si articola in diversi laboratori e stage; alcuni di educazione e approccio al teatro rivolti agli studenti di tutte le età vengono proposti nelle scuole, altri laboratori di formazione sono invece rivolti a giovani e meno giovani che vogliono vivere l'esperienza formativa all'interno della struttura teatrale.

I primi appartengono ad una vasta offerta laboratoriale che spa-

zia dalle attività di educazione al teatro, a corsi di scrittura e di improvvisazione, complementari alle attività didattiche curriculari, strutturati in partnership con istituzioni scolastiche; i secondi sono rivolti a non professionisti che vogliono intraprendere un percorso di conoscenza, o a professionisti che vogliono conoscere un "altro" teatro.

LABORATORIO DI FORMAZIONE DELL'ATTORE

La particolare attenzione verso la trasmissione delle esperienze poetico-teatrali del novecento, l'esperienza maturata nel confronto con grandi maestri di diversa provenienza (tra i quali: Jerzy Grotowski, Zigmunt Molik, Ludwig Flaszen, Jerzy Stuhr, i Fratelli Colombaioni, Marisa Fabbri, Augusto Boal) sono alla base del laboratorio di formazione dell'attore ideato e diretto da Lia Chiappara.

ISCRIZIONE

Inviare la domanda d'iscrizione **entro il 15 ottobre 2014**, via email a info@teatroliberopalermo.it, allegando: curriculum vitae, lettera motivata di partecipazione, 2 foto (mezzo busto e figura intera), iscrizione collocamento e matricola ex-Enpals se iscritti.

Specificare se la richiesta è per il primo o per il secondo gruppo (secondo le indicazioni qui di seguito specificate).

La selezione avverrà attraverso i *curricula* e, se necessario, attraverso colloquio. La direzione del Laboratorio comunicherà via

e-mail le candidature accettate e la data di inizio.

ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO

PRIMO GRUPPO

laboratorio propedeutico, aperto a tutti, avrà luogo il pomeriggio (3 ore) e sarà articolato in due moduli. Il primo modulo avrà luogo da novembre al 31 gennaio e prevede teoria e prassi del Teatro. Il secondo modulo, da febbraio a maggio, prevede lo studio e la realizzazione di una azione scenica, che, a discrezione della direzione, sarà aperta al pubblico a conclusione del laboratorio stesso. Al secondo modulo si accederà dopo verifica, ad insindacabile giudizio della direzione.

Costi

Il costo di partecipazione è di 400€, con pagamenti da concordare.

SECONDO GRUPPO

Laboratorio di approfondimento rivolto a coloro che hanno già frequentato un laboratorio con Teatro Libero, e/o possano documentare una comprovata esperienza. Si svolgerà da gennaio a giugno 2015 e da settembre a dicembre 2015, a moduli di 34 ore mensili. Prevede teoria e prassi del teatro e sarà finalizzato alla creazione di uno spettacolo che sarà presentato più volte al pubblico, a conclusione del laboratorio nel corso della Stagione 2015/2016.

Costi

Il costo di partecipazione è di €800, con modalità di pagamento da concordare. Nota bene: Coloro che parteciperanno allo spettacolo saranno scritturati con la qualifica di allievi attori per tutte le giornate di spettacolo.

LE REGOLE

Ogni incontro si svolgerà secondo i giorni e gli orari assegnati, che verranno divulgati subito dopo la selezione, presso i locali di Teatro Libero secondo la calendarizzazione che sarà fornita ai partecipanti durante il primo incontro.

I partecipanti dovranno essere in Teatro 15' prima dell'orario d'inizio per cambiarsi e presentarsi in sala.

Non sarà assolutamente consentito l'ingresso oltre 15 minuti dall'orario previsto.

Le attività del Laboratorio prevedono un abbigliamento comodo e dei calzini con antiscivolo o scarpette da Laboratorio

I partecipanti avranno l'obbligo di frequentare gli spettacoli della 47ª Stagione del Teatro Libero e potranno accedere con tariffe simboliche, come completamento delle attività di Laboratorio e al fine di comprendere l'identità del Teatro Libero di Palermo.

Il Laboratorio sarà curato nella prima fase da Annamaria Guzzio e nella seconda fase da Lia Chiappara.

Inoltre per coloro che frequentano il secondo gruppo del laboratorio sono previste lezioni e seminari con alcuni artisti ospiti della Stagione del Teatro Libero.

Non è consentito effettuare più di due assenze ingiustificate, pena l'esclusione.

LABORATORIO PER ADULTI

Il laboratorio per adulti intende stimolare il recupero della socialità e della tradizione culturale ad essa legata, muovendosi sulle linee del recupero della cultura territoriale, attraverso l'uso dei linguaggi innovativi del teatro. Una pratica teatrale condivisa con tutte le persone che intendono sviluppare la propria creatività, con assiduità, serietà del percorso, per il piacere del gioco!
Non è previsto il saggio finale.

LABORATORI RIVOLTI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Teatro Libero organizza e promuove numerose attività di formazione, laboratori teatrali presso le scuole della regione.

Gli operatori di comprovata esperienza del Teatro Libero, sviluppano percorsi condivisi e partecipati con i docenti e i dirigenti scolastici, al fine di stimolare la creatività, oltreché accrescere le competenze verbali e non verbali degli studenti.

L'offerta formativa si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado, ed è calibrata sulle esigenze dei singoli istituti e dei gruppi classe. La progettualità prevede percorsi per l'infanzia legati al mondo della fiaba, attività di animazione per le classi primarie. E percorsi sulla legalità, l'adolescenza e la narrativa per le scuole secondarie di primo grado.

Per le scuole secondarie di secondo grado si privilegiano le drammaturgie contemporanee, la scrittura creativa, abbinando così formazione attoriale alla riflessione e allo studio della scrittura in senso lato, e più specificatamente a quella teatrale.

LABORATORI NELLE SCUOLE 2013/2014

Nel corso della stagione 2013/2014, Teatro Libero ha promosso e curato numerosi laboratori nelle scuole di Palermo e provincia, sviluppando interessanti progetti sull'identità, sull'adolescenza, prendendo a pretesto importanti drammaturgie contemporanee italiane ed europee. Attività che hanno portato, in alcuni casi, a creazioni vere e proprie, che hanno però spostato l'obiettivo dalla spettacolarità, alla necessità della formazione dell'uomo.

Alcuni saggi finali sono stati presentati nella sala del Teatro Libero, oltreché nelle sale teatrali delle scuole coinvolte.

